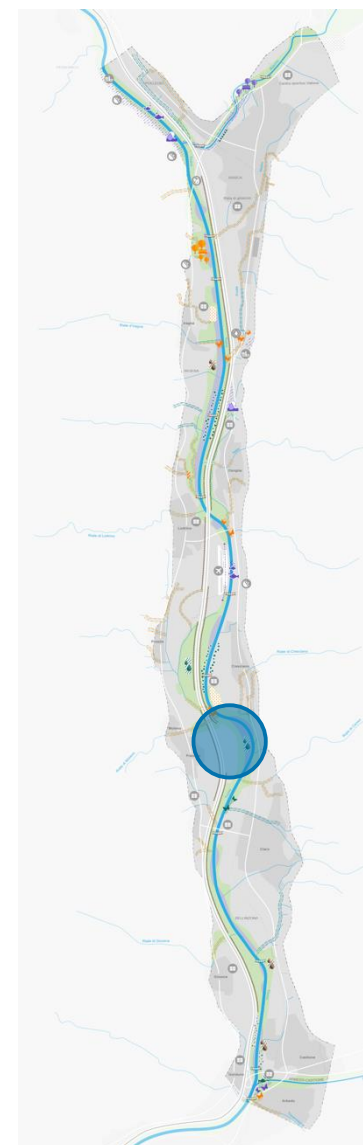
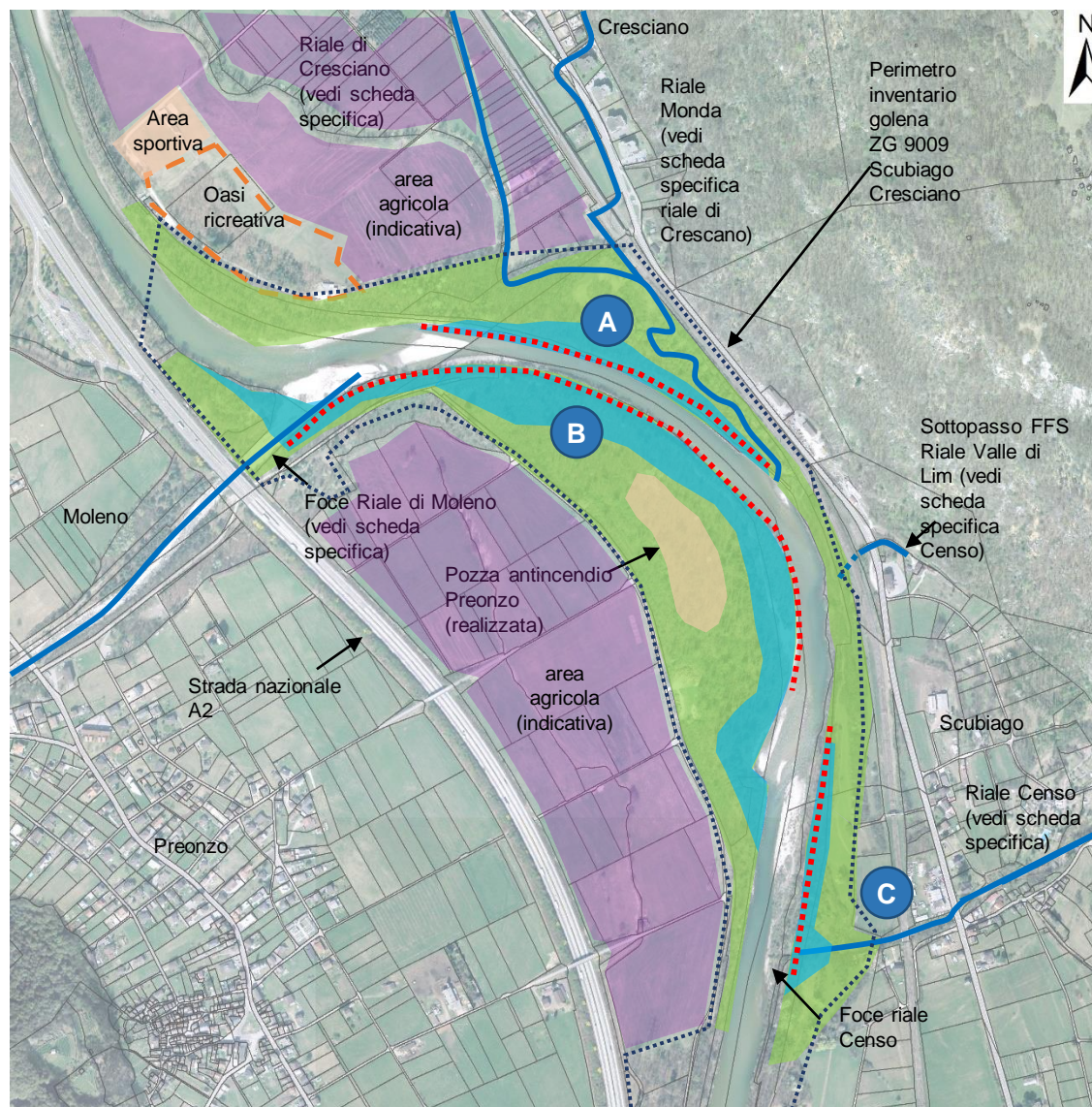


## Obiettivi di sviluppo

- Ripristino di uno spazio di mobilità sufficiente per il pieno adempimento delle funzioni naturali del fiume all'interno del bosco golendale inventariato. Riattivazione dinamica alluvionale, creazione ambienti e successioni golenali tipiche (Golena Scubiago Cresciano, ZG 9009)
- Ripristino processi di erosione e deposito e lotta all'incisione alveo
- Miglioramento soggiacenza della falda
- Bilanciamento tra protezione della natura e fruizione



- A. Allargamento alveo mediante rimozione o spostamento dell'argine in sponda sinistra nella zona golendale alla confluenza dei riali di Cresciano e Monda, lunghezza ca. 600 ml. Attualmente la larghezza del fiume Ticino è in alcuni punti di soli 40 m.
- B. Allargamento con rimozione o spostamento arginatura in sponda destra nell'ansa dalla confluenza riale di Moleno (Boscone di Preonzo), lunghezza ca. 1'000 ml
- C. Allargamento alveo, rimozione o spostamento dell'argine in sponda sinistra presso la confluenza del riale Censo, e a monte della stessa, lunghezza ca. 500 ml

Lunghezza complessiva: 2'100 ml

**A** Allargamento alveo mediante rimozione o spostamento dell'argine in sponda sinistra nella zona golenale alla confluenza dei riali di Cresciano e Monda, lunghezza ca. 600 ml. Attualmente la larghezza del fiume Ticino è in alcuni punti di soli 40 m

**B** Allargamento con rimozione o spostamento arginatura in sponda destra nell'ansa dalla confluenza riale di Moleno (Boscone di Preonzo), lunghezza ca. 1'000 ml

La rimozione degli argini per l'allargamento del fiume Ticino solleva alcune problematiche: la sicurezza idraulica degli interventi è un obiettivo primario ed è sempre data; ulteriori temi sono la presenza di infrastrutture, i percorsi di mobilità lenta, il bilanciamento tra fruizione e tutela della natura. Essi sono approfonditi in specifiche schede allegate al Masterplan. La riattivazione delle golene è inoltre un tema che solleva alcune problematiche per i proprietari delle superfici in oggetto. Per ulteriori approfondimenti circa i vincoli di protezione, la gestione forestale all'interno delle golene e gli altri usi delle aree golenali si rimanda agli allegati. La zona della vasca antincendio di Preonzo è indicata quale potenziale sito di estrazione di inerti non rinnovabili dal Piano Direttore (Scheda V6). Si terrà conto della necessità di ponderazione tra i diversi interessi

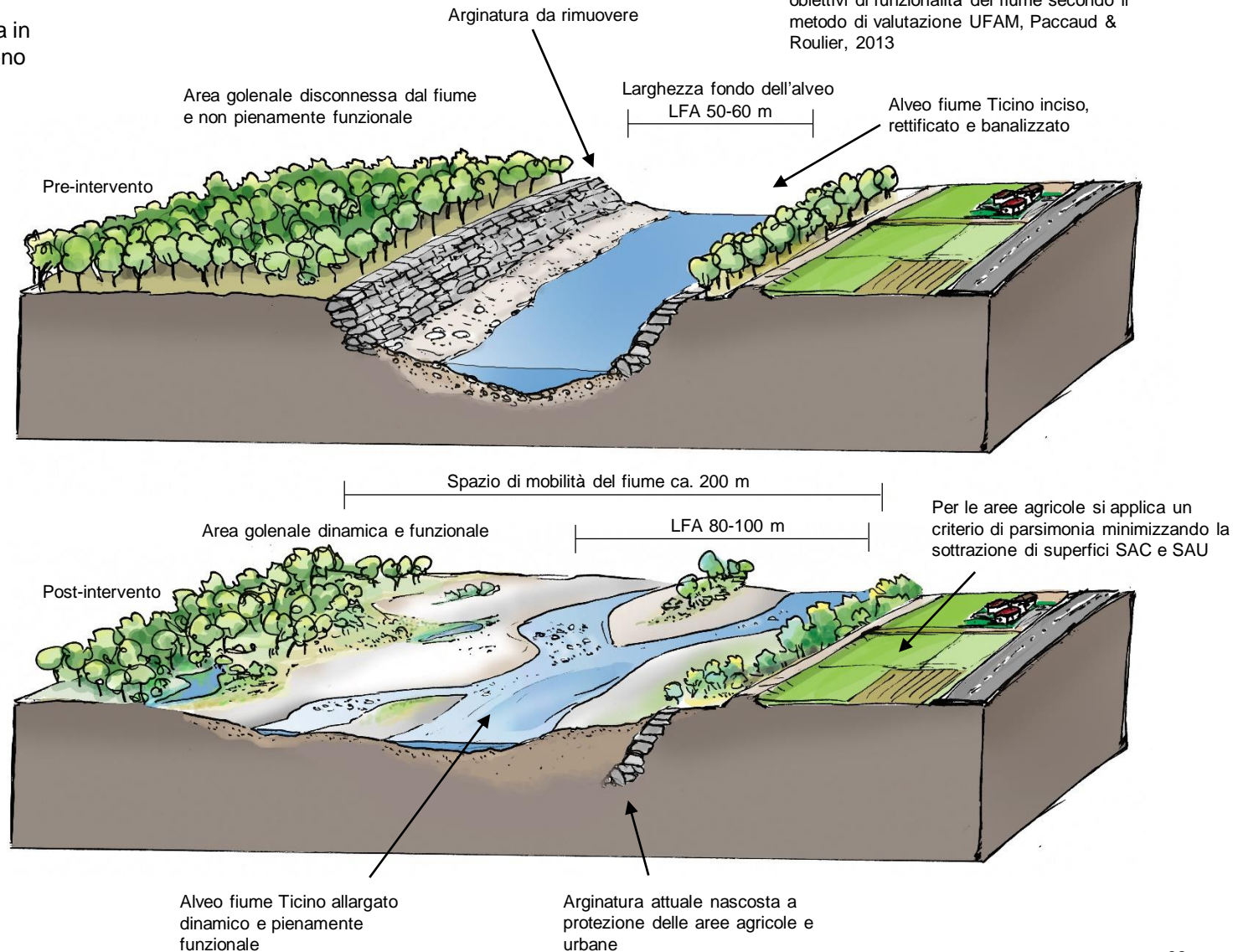


A valle della foce del riale di Moleno la larghezza del fondo dell'alveo del fiume Ticino si stringe tra i due argini insommergibili fino al valore deficitario di 40-50 ml, quando per il raggiungimento del 100% degli obiettivi di funzionalità secondo il metodo di valutazione UFAM (Paccaud & Roulier, 2013) sarebbe necessario al fiume uno spazio di mobilità di ca. 200 ml

**C** Allargamento alveo, rimozione o spostamento dell'argine in sponda sinistra presso la confluenza del riale Censo, e a monte della stessa, lunghezza ca. 500 ml

Sezione tipo alveo rivitalizzato del Ticino mediante rimozione dell'arginatura.

Il fiume Ticino in questo tratto necessita di una larghezza di 200 m per svolgere tutte le sue funzioni naturali, con raggiungimento del 100% obiettivi di funzionalità del fiume secondo il metodo di valutazione UFAM, Paccaud & Roulier, 2013



Per le aree agricole si applica un criterio di parsimonia minimizzando la sottrazione di superfici SAC e SAU



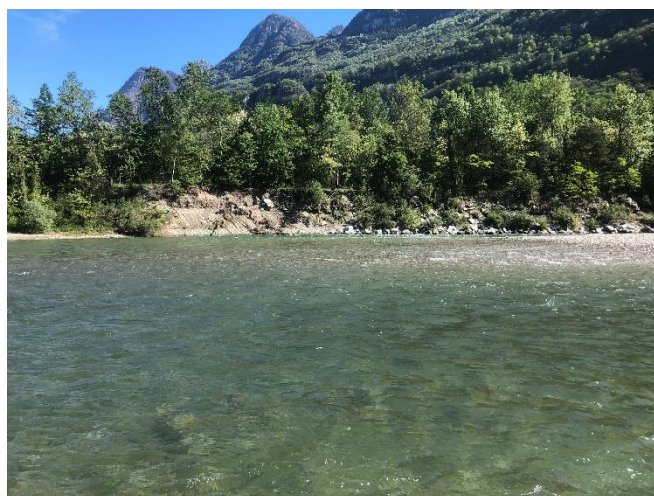
Diversità di ambienti e dinamica alluvionale presso la confluenza del riale di Moleno nel Ticino, vista verso monte



Foce del riale di Moleno nel fiume Ticino, vista verso valle. L'argine artificiale in sponda destra costituisce un deficit che potrebbe essere risanato



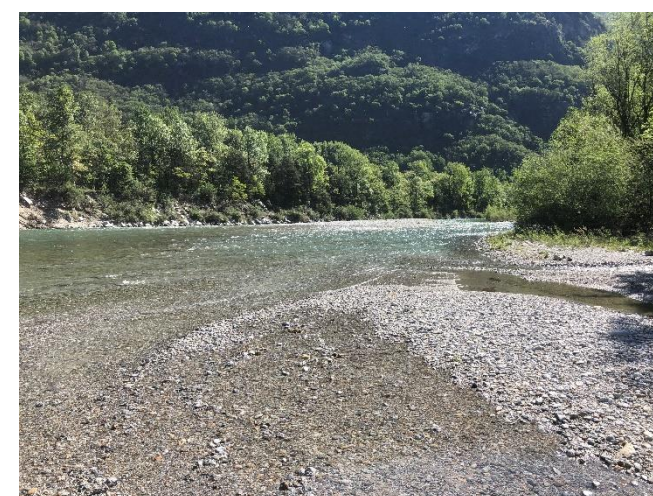
Foce del riale di Moleno nel fiume Ticino, vista verso monte. L'argine artificiale in sponda destra costituisce un deficit che potrebbe essere risanato



Dinamica alluvionale sulla sponda sinistra di fronte alla foce riale di Moleno, dinamica erosiva inficiata dall'arginatura artificiale



Barre di sedimenti colonizzate da vegetazione pioniera presso la confluenza del riale di Moleno. Esse sono completamente assenti nella tratta successiva a valle per 800-900 ml



A valle del riale di Moleno il Ticino per ca. 900 m presenta un'ansa con larghezza molto ridotta tra le arginature, soli 40 ml in alcuni punti